

# Salò, grandi firme per la porta

Menegon saluta e se ne va alla Giacomense  
Obiettivo su Linetti del Brescia Primavera  
e sul promettente Rolli del Modena

Sergio Zanca

A Salò è iniziato il gran ballo dei portieri. Dopo il passaggio alla Giacomense di Andrea Menegon (il cartellino del 19enne friulano di Tolmezzo appartiene al Padova), il direttore generale dei gardesani, Eugenio Oli, sta cercando i due nomi da mettere a disposizione dell'allenatore Francesco Zanoncelli. Dalla squadra juniores è stato promosso Marco Romano, '90, cresciuto da Nicola Bettini, ex numero 1 del Salò. Dal Brescia Berretti di Giampaolo Saurini rientrerà Alberto Linetti, '89, la cui destinazione deve ancora essere definita.



Alberto Linetti (Brescia)



Edoardo Rolli (Modena)

**PROBABILE** l'arrivo dal Modena di Edoardo Rolli, 20 anni compiuti il 30 marzo, andato in panchina un paio di volte nell'ultimo campionato di B, convocato dal selezionatore Giampiero Marini per la rappresentativa under 21, assieme a Leandro De Petris. Nel 2006-07 Rolli ha giocato da titolare (34 gare su 34) nel Focovara, in D, la compagine di Follo, provincia di La Spezia, creata dalla fusione di Follo, Cepa-

rana, Val di Vara e Aulla. Al momento la rosa del Salò è composta da 18 elementi. Oltre a Romano ci sono i difensori Paolo Macchia, '82, proveniente dal Rovigo, C2, Luca Ruopolo, '81, dalla Castellana, Alessandro Picardi, '90, dal Brescia Berretti, i riconfermati Paolo Ferretti ('77), Paolo Sberna ('89), Alessandro Longhi ('89) e Kles Galli ('89). Questi gli attaccanti: Massimo Rossi ('78), giunto dall'Itala S.Marco di Gradisca

d'Isonzo, neopromossa in C2, Cristian Quarenghi ('79), Cedric Ndzinga ('85), Lorenzo Paghera, '89, dal Brescia Primavera. I centrocampisti: Matteo Guardigli, '82, dal Crociati Parma, Manuel Fanoni, '90, Adama Dosso, '90, entrambi dalle giovanili del Brescia, Michele Sella, '74, Marco Scioi, '88, e Simone Girardi, '90. Per completare il reparto con un altro elemento di spicco si continua a guardare ad Alex Moras, '80.

L'Itala S.Marco lo ha riconfermato, e lui, che ha sempre giocato nell'Interregionale, vorrebbe misurarsi nella nuova categoria (C2). Il Salò gli ha fatto delle offerte più allettanti, e in settimana il 28enne friulano darà una risposta.

«UNA CAMPAGNA acquisti molto buona, condotta in piena sintonia con il direttore generale - commenta l'allenatore Zanoncelli, in vacanza a Porto Cesareo, provincia di Lecce -. Abbiamo cercato di prendere giocatori capaci di adattarsi al mio modulo, il 4-4-2». Sul fronte cessioni da registrare le partenze dei giovani attaccanti: Tonincelli (tornato da Vobarno) è andato al Calcinato di Gigi Zerbio, in Promozione, Alstafa e Anzoni sono passati alla Villanovese, mentre Garzarella non è intenzionato ad accettare la corte del Prevalle. Il terzino Nicola Tonoli, rientrato da Gavardo, potrebbe finire alla Vighenzi Padenghe. Per quanto riguarda i grandi: Ermanno Leoni ha seguito l'allenatore Carmine Nunziata all'Arzachena (per entrambi si tratta di un ritorno in Sardegna), Andrea Caricato al Rivo di Luigi Petrone alla Colognese, Marco Boldrini al Lumezzane. Liberi Diego Pedrocca, Giovanni Martinazzoli, Nicola Pascinelli e Diego Tognassi (forse al Calcio di Baronchelli o alla Castellana. C'è un interesse del Rodengo per Andrea Savoia. ♦



Andrea Menegon, il portiere passa dal Salò alla Giacomense

## Il programma

Raduno il 21  
Dal 26 luglio  
via al ritiro

Il Salò inizierà a lavorare allo stadio comunale «Lino Turina» lunedì 21 luglio. La presentazione ufficiale della nuova squadra sarà: venerdì 25. Sabato 26 partenza per Breguzzo, nel Trentino, stessa destinazione dell'anno scorso. Per ora sono state programmate due amichevoli: giovedì 31 col Comano e domenica 3 con i sardi del Budoni, la formazione appena salita in serie D in cui nella scorsa stagione militavano in attacco l'ex centravanti del Carpenedolo Georges Dossou e l'ex attaccante del Montichiari Marco Pau, entrambi hanno giocato anche nel Rodengo. Quindi il rientro sul lago dove continuerà l'allenamento in vista del primo impegno ufficiale in Coppa Italia.

Zanoncelli avrà uno staff tecnico formato da quattro persone e sarà quindi aiutato da Giordano Caini (vice), Franco Rivetti (preparatore dei portieri), Demis Racagni e Matteo Pantaleoni (preparatori atletici).

IL NUOVO LEADER. LA SOCIETÀ HA DECISO DI PUNTARE SUL DIFENSORE, IL SUO VICE SARÀ GIORGI, PER IL FUTURO SI ATTENDE LA CRESCITA DI PAROLARI E PRANDINI

# Darfo, i «gradi» restano orobici

Mosa eredita i «gradi» da Gherardi e Poma: ancora un bergamasco indosserà la fascia

Sarà ancora un bergamasco ad indossare la fascia di capitano del Darfo Boario. Dopo Giorgio Gherardi e Riccardo Poma (il primo ceduto al Merate nello scorso mese di dicembre, il secondo finito a Palazzolo durante l'attuale sessione di mercato) i «gradi» andranno a Giuseppe Mosa, difensore centrale originario di Gandino, che eredita la fascia per anzianità di servizio. Questo per Mosa (classe 1975) sarà il setti-

mo anno con la maglia del Darfo, arrivato nel 2001 con Marco Bolis, in precedenza ha giocato con il Rodengo ed ha vestito le maglie di Albinoleffe ed Alzano dopo aver fatto la trafila del settore giovanile dell'Atalanta.

Un onore, ma soprattutto un onere: «Sono contento ma più che a fare il capitano tengo a fare bene. È un ruolo importante soprattutto nello spogliatoio, perchè l'esperienza deve essere messa a disposizione di tutta la squadra. Ma ripeto, l'importante è fare bene in campo: questo è l'esempio migliore che si può dare ai compagni». Sul suo ruolo «morale»

nessun dubbio. Qualche discussione invece, la si può aprire sulla sua collocazione tattica nello scacchiere di Luca Inversini. Centrale o terzino? Mosa si mette a disposizione, ma non ha dubbi: «Io mi auguro di fare il centrale, giocare a sinistra è una possibilità, quello è stato il mio ruolo originale, poi con Piantoni ad Albino sono stato spostato in mezzo e lì sono rimasto. Da quando sono a Darfo il mio ruolo è sempre stato al centro della difesa, un ruolo che mi piace molto e che mi piacerebbe continuare a fare anche l'anno prossimo».

Il vice-Mosa sarà Matteo Giorgi, classe 1986, cresciuto

nel vivaio del Darfo che ha puntato su di lui soprattutto in serie D. Nato terzino fu Roberto Crotti a trasformarlo in incontrista schierandolo (per far fronte all'emergenza) al fianco dell'allora capitano Gherardi. Ma per il futuro gli eredi di Mosa sono già designati. Si tratta di Stefano Parolari e Daniele Prandini. Per entrambi prima della responsabilità di guidare a squadra da leader, la stagione attuale sarà decisiva per la maturazione. Il primo è un '88, giocherà da esterno, ma potrebbe avere anche opportunità di scendere in campo al centro della difesa: è ancora un under ma dopo 5 anni da titolare

non può più essere considerato al pari di un qualsiasi altro giovane. Il secondo (classe '87) è alla prima stagione da «grande», nel senso che quest'anno gli obblighi non lo riguardano più (i tutelati saranno gli '88, '89 e '90). La scorsa stagione è stata quella della maturazione (dopo un travagliatissimo primo anno di serie D), quest'anno ha dato il miglior segnale alla società rifiutando il trasferimento in C2 (si sarebbe liberato a parametro) e mantenendo fede a quello che è il suo obiettivo da anni: conquistare i campionati professionistici con la maglia del Darfo, la sua squadra del cuore. ♦



Il bergamasco Mosa: è il nuovo capitano del Darfo Boario